Mercoledì 6 Maggio - IX - 1931

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - N. 107
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Commicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giornalisti 180 % in più

Laboriosa seduta del Consiglio dei Ministri

L'emissione di un prestito nazionale di 4 miliardi di buoni del tesoro

ROMA, 5. — Stamane alle 10 si è riunito a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei Ministri, ch'erano tutti presenti, segretario l'on. Giunta.

Provvedimenti approvati

Diamo notizia delle deliberazioni di carattere generale.

Su proposta del Capo del Governo, furono approvati tre provvedimenti, fra i quali uno per la proroga del termine relativo al funzionamento del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato; ed uno per la concessione di un assegno vitalizio alla vedova dell'on. Armando Casalini e uno schema di recreto col quale si autorizza il Ministro dell'Interno ad arruolare cinquanta agenti di P. S. specializzati in meccanica e radiotelegrafia.

Ministero delle Colonie. — Si approvano vari provvedimenti proposti da questo Ministero. Notiamo i seguenti: schema di decreto che modifica l'ordinamento militare dei corpi di truppe coloniali della Tripolitania e Cirenaica; uno schema di decreto che istituisce il servizio della leva militare nelle colonie; uno schema di provvedimento riflettente il tirocinio dei volontari coloniali.

Giustizia. — Proposti dal guardasigilli, il Consiglio approvò tre schemi di decreti che approvano le norme di attuazione, coordinamento e transitorie per il codice di procedura penale; ed una serie di provvedimenti che riguardano il lavoro carcerario, le ricompense a coloro che lavorano, l'assegnazione delle medesime alle spese processuali ed alla rifusione dei danni ed alle spese di mantenimento in carcere, l'abolizione della segregazione cellulare, consigli di patronato presso ciascun Tribunale per l'emendamento dei condannati, ecc. Altro schema di decreto riguarda l'autorizzazione a bandire un concorso di ufficiali giudiziari fra commessi ed uscieri di conciliazione, con dispensa dei limiti di età e dei titoli di studio prescritti dalle norme vigenti.

Guerra. — Il Consiglio ha approvato due provvedimenti proposti dal Ministro della Guerra. Uno concerne il passaggio agli uffici territoriali del Genio Civile delle espropriazioni di strade militari costruite durante la guerra e delle liquidazioni degli indenizzi di temporanea occupazione delle strade militari da abbandonarsi.

Corporazioni. — Sorvolando sui provvedimenti proposti (ed approvati) da altri ministri (Agricoltura, Comunicazioni) accenniamo a quelli proposti dal Ministro delle Corporazioni: a) schema di legge sul riordinamento delle disposizioni sul reparto dei contributi sindacali obbligatori; b) schema di disegno di legge per la disciplina nella vendita di uno speciale tipo di pasta da minestra con semolini derivati dalla macinazione del frumento mescolati con farina di riso, e ciò in una proporzione tale che non venga ad alterare la bontà specifica ed il valore nutritivo del prodotto.

Prestito di quattro miliardi

Il Ministro per le Finanze ha presentato, ed il Consiglio dei Ministri ha approvato, un decreto legge col quale viene autorizzata la emissione di un nuovo prestito di quattro miliardi di buoni novennali. I nuovi buoni novennali sono interamente simili ai precedenti, sia per l'interesse che sarà del 5 per cento all'anno esente da qualunque tassa ed imposta presente e futura, sia per le varie agevolezze, concessioni e privilegi di cui godranno. Saranno anche essi muniti di premi, ma il valore complessivo di questi è quasi raddoppiato, aumentandosi i premi attuali, ha, per ogni anno, un unico premio di un milione ed un unico premio da lire cento mila; i nuovi buoni avranno, per ogni serie e per ogni anno, due premi di un milione ciascuno, due premi di mezzo milione, quattro da lire cento mila ed altri minori, ma non al disotto di lire 10 mila. Le emissioni dei nuovi buoni sarà fatta a contanti. Le cedole della rendita del 3.50 per cento e del Consolidato del 5 per cento scadenti al primo luglio prossimo, verranno accettati in pagamento come contanti alla pari. Il prezzo di emissione sarà di 95 per ogni cento lire di capitale nominale. I portatori dei buoni attuali scadenti al 15 novembre hanno piena libertà di scelta o di attendere la scadenza anzidetta per ottenere integrale rimborso dei loro titoli, oppure, se lo stimano di loro provenienza, di utilizzare i buoni stessi per concorrere alla sottoscrizione dei titoli nuovi. Per coloro che si atterranno a questa seconda soluzione, i buoni versati verranno convertiti alla pari; per di più verranno loro pagati per contanti lire 5 per ogni cento lire di capitale nominale, al momento della consegna dei nuovi titoli. Il decreto legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri autorizza l'antecipazione della ultima estrazione dei premi sui buoni scadenti al 15 novembre, la quale avrebbe dovuto aver luogo fra sei mesi, in modo che prima del 15 maggio i portatori dei buoni possano conoscere i risultati del sorteggio. Ma soltanto coloro che utilizzeranno i buoni nel pagamento dei nuovi titoli potranno ottenere anticipatamente il pagamento dei premi che avessero vinto, mentre gli altri dovranno attendere il 15 novembre. L'emissione avrà luogo dal 15 al 2 6maggio ed è assunta da un consorzio dei nostri maggiori istituti di credito e delle Casse di Risparmio presieduto dalle Banche d'Italia.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle ore 12.20.

Il decreto - Ottima operazione finanziaria

ROMA, 6. — La «Gazzetto Ufficiale» pubblica il decreto dell'on. Ministro delle Finanze relativo alle norme per la emissione delle quattro nuove serie di buoni del tesoro novennali.

L'articolo due del decreto stabilisce che i nuovi buoni saranno del taglio di L. 500. Potranno emettersi titoli da lire 1000, 2000, 5000, 10 mila, 20 mila, 50 mila e 100 mila corrispondenti rispettivamente agli effetti del sorteggio dei premi a 2, 4, 10, 20, 40, 100 e 200 buoni.

I buoni nominativi sia unitari che multipli, conserveranno i numeri dei buoni al portatore dai quali provengono.

Con altro decreto sarà provveduto all'approvazione dei modelli delle leggende e dei segni caratteristici dei nuovi buoni.

I buoni frutteranno l'interesse del 5 per cento annuo, pagabile in 2 semestralità posticipate, al 15 maggio ed al 15 novembre.

Inoltre essi concorreranno ai seguenti premi che verranno sorteggiati il 21 aprile ed il 27 ottobre di ciascun anno e che saranno pagabili rispettivamente dai giorni 15 maggio e 15 novembre successivi secondo le modalità che verranno stabilite con altro decreto ministeriale: primo numero estratto lire un milione; secondo numero estratto lire 500 mila; due succesivi numeri estratti per ciascuno lire 100 mila; quattro successivi numeri estratti per ciascuno lire 50 mila; 50 successivi numeri estratti per ciascuno lire 10 mila.

In totale premi N. 58 per complessive L. 2.400.000 a semestre.

I premi anzidetti sono esenti da ogni imposta presente e futura.

Successivi articoli fissano che le nuove cedole saranno ricevute in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente alla loro scadenza.

Il prezzo di emissione dei nuovi buoni è stabilito in lire 95 per ogni cento lire di capitale nminale da versarsi in contanti o in cedole della rendita del 3.50 per cento e del consolidato 5 per cento di scadenza al 1.o luglio 1931.

Al prezzo capitale del buono dovranno aggiungersi gli interessi che decorreranno sulla cedola del buono in corso di maturazione fino al giorno in cui sarà compiuto il pagamento del prezzo stesso, meno gli interessi corrispondenti alla quota di capitale versato all'atto della sottoscrizione.

In pagamento dei nuovi buoni potranno accettarsi anche i buoni novennali di scadenza al 15 novembre 1931. Tali buoni saranno valutati alla pari, ma ogni 100 lire di capitale nominale verrà pagato in contanti un compenso di lire 5, dopo che siensi compiute le opportune operazioni di accertamento sui titoli presentati in versamento.

Gli interessi in corso sui titoli versati si intenderanno compensati con quelli in corso sui titoli sottoscritti.

Ottimo investimento di denaro

Il Prestito nazionale deliberato oggi dal Consiglio dei Ministri non ha, bisogna osservarlo subito, nulla di eccezionale e di sensazionale. Esso è un atto di ordinaria amministrazione, per il mantenimento integrale di un impegno di finanza statale del Fascismo, il quale sa mantenere le sue promesse.

Ai possessori dei Buoni del Tesoro novennali che vengono a scadere fra l'ottobre ed il dicembre di quest'anno, il Governo fascista offre, o il rimborso integrale al 100 per cento del valore nominale di detti buoni, oppure a scelta dei possessori, un titolo redimibile a premio (e sempre con premi molto cospicui come quelli dei Buoni scadenti nel 1931) che rende un interesse il quale, data l'attuale tendenza del mercato del denaro, rappresenta un investimento di primissimo ordine. Dunque (ed è opportuno sottolineare questo elemento): operazione finanziaria di piena normalità, mantenimento integrale di impegni, investimento ottimo offerto ai detentori di Buoni in scadenza, i quali preferiscano la conversione al rimborso. Infatti è da calcolare il reddito effettivo del nuovo titolo. Per ottenere questo risultato al 5 per cento nominale d'interesse, occorre aggiungere il maggiore frutto dell'emissione a 95 anzichè a 100 (0.25), la quota di reddito dipendente dal rimborso dopo nove anni 0.49), la quota di reddito dipendente dai premi (0.48): si ha quindi un reddito effettivo del 6.22, ciò che, se rappresenta un ottimo investimento in tempi normali significa un investimento di primissima importanza in un mercato del denaro quale l'attuale, in cui cioè il costo del denaro, e quindi il tasso dell'interesse sul denaro, hanno raggiunto limiti minimi, quando addirittura, (come ha fatto recentemente la Banca d'Italia seguendo l'andamento del mercato mondiale) non si corrisponde più alcun interesse sui depositi privati.

Successo assicurato

Non vi è dubbio che il successo è assicurato a questa operazione finanziaria e in quest'occasione i cittadini italiani misureranno il buon cammino compiuto dalla finanza politica italiana in Regime fascista. Nel 1923, ad un anno dalla Marcia su Roha, si ha la fine dello spaventoso disavanzo di 13 miliardi e la definitiva sistemazione finanziaria dei pubblici esercizi. Tra il 1924 e il 1925 viene sistemato tutto il regime delle entrate statali con la soppressione delle varie bardature fiscali della guerra. Alla fine del 1925 si consolidano e si riducono i debiti interalleati di guerra. Nel 1926 e 1927 si rivaluta e si stabilizza, con tutte le vaste misure connesse a questa operazione essenziale di ogni ordinaria finanza, cominciando dalla unificazione degli istituti di emissione e dalla soppressione del debito fluttuante. La finanza italiana, seppure non opulenta, è fra quelle che più sono oggi rispettate nel mondo e fondata su basi chiare e solide, seria, onesta, non avventurosa.

Il Fascismo che dappertutto è audacia e movimento, ha saputo essere come si conviene prudente, tranquillo, conservatore della finanza, e questo spiega anche la fiducia che nella sua finanza hanno i finanzieri del mondo ed i contribuenti italiani.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Roma ha deliberato di sottoscrivere l'acquisto dei Buoni del Tesoro per la somma di 3 milioni, provenienti dall'avanzo disponibile di gestione.

La Federazione Nazionale Fascista degli Agenti di Cambi ha diramato a tutti gli inscritti una circolare rilevando la solidità della finanza italiana e la vantagigosa operazione offerta ai risparmiatori.

Il problema del Marocco

Gravissimi disordini

MADRID, 6. — Sembra che l'ordine sia stato ristabilito a Tetuan, sia nella città che nelle adiacenze dove in seguito a tumulti scoppiati nella legione straniera e ad una sollevazione della popolazione locale, si sarebbero avuti numerosi morti, da 100 a 200, secondo le varie voci che corrono, oltre ad un numero assai maggiore di feriti. Si sente tuttavia che la cosa non è ancora applanata e si ritiene che il problema del Marrocco tra non molto si imporrà, non meno del problema catalano, come una delle maggiori difficoltà che deve affrontare la giovane repubblica.

Si crede da varie parti che la legione straniera venga sciolta dato che si trovano sobilatori desiderosi solo di fomentare disordini. I nutrono serie preoccupSazioni per il fatto che una sessantina di legionari, interamente armati, hanno abbandonato il campo e sono riusciti a rifugiarsi fra le colline dove si teme una seconda guerra nel Riff, tanto che gli indigeni, a quanto sembra, si vanno facendo sempre più riottosi. Oggi il Consiglio dei Ministri ha esaminato la situazione del Marocco in una seduta speciale, e si crede abbia deciso di inviare rinforzi a Keuta per soffogare, se sarà necessario, ogni tentativo di ribellioni degli indigeni.

Secondo notizie giunte da Tetuan a Tangeri, i disordini in seguito ai quali vi sono parecchie vittime, sarebbero cominciati in una cantina del quartiere generale riffano, dove risiede la legione straniera spagnola. Un ufficiale di sentimenti monarchici che aveva strappato dal muro della cantina i ritratti dei capi repubblicani, è stato mal menato. Accorse altre truppe sono stati arrestati alcuni legionari. Gli altri allora tentarono di liberarli gettando bombe contro il quartiere generale degli ufficiali. Da parte loro gli operai marocchini sono in grave agitazione. Essi hanno proclamato lo sciopero e sono poi avvenuti violenti disordini. Un sergente è rimasto ucciso, un capitano gravemente ferito.

Parecchi operai e soldati hanno dovuto pure essere ricoverati all'Ospedale.

La situazione è ora ritornata calma.

Camera dei Deputati

ROMA, 5. — Nella seduta odierna, presieduta dapprima da S. E. Giuriati e in ultimo dal vicepresidente on. Pala, si è iniziata con la discussione del disegno di legge per convertire in legge il Regio Decreto 2 marzo 1931 contenente norme per l'inquadramento sindacale delle società cooperative. L'articolo unico del disegno di legge è approvato.

Poi, la Camera riprese la discussione del Bilancio per il Ministero delle Corporazioni; ed interloquiscono i deputati: Di Giacomo occupandosi della previdenza per i professionisti ed artisti; Cartoni che s'intrattiene sulla disciplina del commercio; Sardi che si occupa del cinematografo educativo specialmente nelle scuole; Peverelli che parlà delle Cooperative e dei cooperatori; Marchi, il tema del cui discorso s'impernia sulla constatazione che la rivoluzione del 28 ottobre 1922 fu non soltanto politica, ma fu anche e rimane una rivoluzione economica; e Pala occupandosi delle nostre esportazioni all'estero e del turismo.

Quattro poliziotti uccisi in una imboscata

HARLAN (Kentucky), 6. — In seguito ad un conflitto per ragioni di lavoro nelle miniere di carbone, un distaccamento di polizia che si recava sul posto è stato assalito dai minatori i quali nascosti dietro gli alberi hanno aperto il fuoco contro i poliziotti. Quattro di questi sono rimasti uccisi ed un certo numero feriti. I poliziotti rispondendo come potevano alle fucilate si sono ritirati per chiedere rinforzi che sono stati inviati in tutta frteta.

Notizie in breve

S. M. IL RE ha visitato ieri mattina, alla Navicella, i lavori di sistemazione della nuova strada inaugurata il 21 aprile ed è quindi passato a visitare gli importanti lavori di sistemazione compiuti al Verano per onorare nel modo più degno la memoria dei cittadini romani caduti nella grande guerra. Il Sovrano fece deporre sullara-ossario una grande corona con nastri dai colori sabaudi. S. M. è sceso anche nella cripta ove sono disposti i loculi dell'Ossario. A visita compiuta, il Re si è degnato di esprimere il proprio compiacimento per la esecuzione di queste opere in tutto degne di Roma. Gli operai ed il popolo, nella vie percorse da S. M., gli rese devoti omaggi con ripetute manifestazioni.

IL CAPO DEL GOVERNO, dopo la laboriosa seduta del Consiglio dei Ministri, accompagnato dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Di Crollalanza, dal Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi e da altre personalità, ha proceduto alla inaugurazione del piazzale del Viminale che si apre di fronte al Ministero degli Interni.

SONO ARRIVATI A VENEZIA in tre grandi gabbie un leone e due leonesse che l'Imperatore dell'Etiopia ha offerto al Principe Ereditario e al Duce.

NEGLI AMBIENTI CINEMATOGRAFICI DI MILANO ha prodotto vivissima impressione larresto, avvenuto nella notte sopra ieri, dei titolari della Ditta Bosia Paolo, di anni 61, e figlio Annibale, di anni 32, nonchè del loro avvocato Ernesto Sesia. I Bosia, proprietari di numerose sale cinematografiche in Milano e nella provincia, dichiarati falliti due anni or sono, il curatore ha trovato gli estremi della bancarota fraudolenta per avere distratto dall'attività fallimentare 600 mila lire in danno della massa creditizia (il passivo del fallimento era di parecchi milioni), e ne informò l'autorità: donde i tre arresti.

A VERSAILLES è stato giustiziato ieri mattina Giorgio Loss, condannato a morte per avere assassinato un conduttore di automobili pubbliche.

Le controproposte italiane sulla questione navale

Ostilità diffidenza in Francia

PARIGI, 6. — Le controproposte italiane circa la questione navale incontreranno nella stampa la stessa energica resistenza che le controproposte inglesi.

I giornali lasciano capire che la Francia è andata fino all'estremo limite delle concessioni e che non potrà accettare i suggerimenti anglo-italiani che rimettono interamente sul tappeto la questione della parità.

Il «Petit Parisien» precisa che la nota italiana si compone di 3 parti. La prima fa la storia dei negoziati navali franco-italiani, la seconda contiene una analisi critica delle controproposte francesi, la terza contiene le controproposte italiane che adottano il punto di vista inglese sulla questione delle unità invecchiate del 1934.

Il «Matin» commentando le controproposte italiane fa rilevare che la Francia non potrebbe, senza alcuna garanzia, gettarsi nell'ignoto e correre il rischio di avere nel 1937 per tutta superiorità sull'Italia solo 70.000 tonnellate. La Francia, dice il «Matin», è andata fino all'estremo limite delle concessioni. Bisognerà bene riconoscerlo un giorno o l'altro.

«L'Echo de Paris» consiglia di impegnare negoziati diretti con Roma senza ricorrere ai buoni uffici di Londra.

«L'Exelsior» richiama l'attenziono sull'attività dei cantieri italiani che eseguono numerose costruzioni per conto dell'estero, navi che possono essere immediatamente armate per una potenza belligerante in caso di conflitto.

La parità italiana potrà dunque un giorno o l'altro trasformarsi in superiorità sulla Francia.

Il malinteso persiste!

Il «Temps» nel suo articolo di fondo scrive: La nota italiana in risposta alle proposte della Francia, relative alle difficoltà contro le quali si è urtato, nella relazione definitiva dell'accordo navale del primo marzo, è pervenuta ieri a Parigi. Così come facevano prevedere le informazioni pubblicate in questi ultimi giorni, il Gabinetto di Roma si è schierato interamente dalla parte del Gabinetto britannico e fa le sue controproposte di questo, tendenti a lasciare alla conferenza navale del 1935 la cura di determinare le costruzioni di sostituzione alle quali la Francia potrebbe procedere prima della fine del 1936. Il malinteso persiste nel fondo stesso del problema delle costruzioni in sostituzione. Quali che siano la buona volontà e lo spirito di conciliazione del Governo della Repubblica, sarebbe difficile per esso ammettere una interpretazione delle basi di accordo che avesse per effetto di ridurre pericolosamente la superiorità della nostra flotta, sulla flotta italiana, superiorità considerata indispensabile alla difesa efficace del nostro litorale ed alla protezione delle comunicazioni coi nostri possedimenti di oltre mare. Ma non sembra possibile che noi ci rimettiamo senza garanzie preventive alla conferenza del 1935 per determinare le condizioni dello sviluppo ulteriore della nostra flotta. Ciò significa che i negoziati si trovano bloccati per il fatto della opposizione esistente tra la tesi francese e la tesi anglo-italiana. Certamente il problema tale e quale è posto attualmente e in ragione della posizione presa a Londra e a Roma non è facile a risolversi, ma la porta rimane aperta alle conversazioni ulteriori ed il fatto stesso che il Governo britannico ha creduto di dover fare delle controproposte che sono state approvate dall'Italia, prova abbastanza che a Londra come a Roma si ha il desiderio di riuscire.

Pugilato alla Camera francese per un saluto alla Repubblica spagnola

PARIGI, 6. — Ieri si è riaperta la Camera dei Deputati in un'atmosfera molto calma. Douo una breve discussione è stata rinviata a giovedì la discussione delle otto interpellanze sullo accordo austro-tedesco. Il Presidente dà quindi lettura di una proposta del deputato socialista Grumbach tendente ad inviare voti di simpatia al nuovo Governo spagnolo. (Vivissimi applausi all'estrema sinistra ed al centro). Il signor Boncour, presidente della commissione degli esteri, esprime il rincrescimento della commissione per non aver potuto ancora pronunciarsi sulla proposta del signor Grumbach, ma non dubita di essere interprete dei suoi colleghi inviando l'espressione dei suoi voti della simpatia della Camera alla Repubblica spagnola. (Vivi applausi).

Il Presidente del Consiglio Laval, a nome del Governo della Repubblica francese invia il saluto cordiale alla giovane Repubblica spagnola. (Vivi applausi su tutti i banchi salvo su quelli dei comunisti e di destra). Laval continua esprimendo voti cordiali per il successo del Governo spagnolo e aggiunge che le relazioni del popolo francese e del popolo spagnolo resteranno fiduciose ed amichevoli. Il deputato comunista Cachin, si duole che la Repubblica spagnola non sia che una rapubblica borghese. I deputati di sinistra e particolarmente i socialisti lanciano esclamazioni ironiche. In questo momento il deputato socialista Ambrosini si avvicina al deputato comunista Marty e si lancia verso di lui. I due deputati si accapigliano e si scambiano dei pugni.

Essiso no separati dai colleghi, mentre i deputati di destra applaudono ironicamente. Il signor Cachin, vuol parlare di nuovo, ma le sue parole sono violentemente interrotte dai socialisti e si perdono nel rumore generale. Infine la mozione Grumbach messa ai voti risulta approvata con 540 voti contro 6. I comunisti vorrebbero ancora manifestare il loro disappunto, ma sono violentemente apostrofati dai loro vicini.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

DAL FRIULI CENTRALE

S. Daniele del Friuli

L'assemblea delle Cravatte Rosse »

Alle ore 11 di domenica scorsa nella sede sociale, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Sezione Mandamentale delle «Cravatte Rosse» in congedo.

Ad onta della giornata veramente per nulla invitante ad uscire di casa, le «Cravatte Rosse» erano convenute in buon numero al loro raduno, da ogni località del Mandamento.

Dalla Capitale della Guerra erano venuti per presenziare all'adunata, il Presidente Provinciale capit. Lucio Vidoni, ed i Consiglieri sigg. Zorzella, Rossini, Fiori e Barazza.

Dopo avere entusiasticamente salutati gli ospiti, l'assemblea procedette alla nomina del suo Presidente che acclamò nella persona del Capit. Vidoni, il quale dopo avere portato ai presenti il saluto dei camerati della provincia ed averli altamente elogiati per avere risposto compatti all'appello per l'odierno raduno, cede la parola al Presidente della Sezione dott. D'Anna per le relazioni morale e finanziaria della gestione 1930.

Poste ai voti, le due relazioni, che furono una lucidissima sintesi dell'operato della Presidenza nel decorso anno, risultarono approvato per acclamazione.

Il Presidente dell'Assemblea capit. Vidoni prende di nuovo la parola per esprimere un vivissimo elogio al Consiglio direttivo ed in special modo al Presidente della Sezione dott. D'Anna per l'attività svolta nel decorso anno, augurandosi che il 1931 veda la Sezione sempre al primo posto per attività, compattezza e disciplina. Annuncia, infine, che proporrà, seduta stante, alle superiori gerarchie la riconferma alla carica di Presidente della Sezione il dott. D'Anna, a Vice Presidente l'Aiut. di Battaglia V. E. Chiurlo e di segretario il sig. Sivilotti.

A sua volta, il dott. D'Anna, dopo avere ringraziato il Presidente Provinciale per le lusinghiere parole rivoltegli, propone che a Capi Gruppo vengano nominati i camerati Nutta Firindo, Cecone Aldo, D'Angelo Teodoro e Agnola Domenico; ad alfiere il commilitone Sivilotti Carlo.

L'assemblea unanime acclama i nuovi eletti.

Dopo di chè, essendo suonato il mezzogiorno, i presenti in corpore si sono recati all'albergo Roma ove l'aspettava il tradizionale «goulasch» al quale fecero onore.

Dopo la consumazione del desinare, vennero intonate le nostalgiche canzoni della trincea, intercalate a tratti dalla rievocazione degli episodi più salienti della vita militare in genere, degli episodi della grande guerra alla quale prese parte la grandissima maggioranza dei presenti, in ispecie.

E così la lieta adunata si protrasse fino alle 16, ora in cui la seduta venne tolta definitivamente e i partecipanti tutti si recarono alla stazione tramviaria ad accompagnare i gerarchi che rientravano ad Udine.

Nimis

Il decesso del gen. Boaria

(5) — Oggi alle 14 si è spento tra la costernazione di quanti lo conoscevano, il generale in posizione ausiliaria Andrea Boaria, ex segretario comunale di qui, dopo aver sopportato cristianamente con vera e vivida fede una lunga malattia.

Fu a Udine all'inizio della guerra come capitano del 2.o Fanteria e vi ritornò a congedo avvenuto per essere nominato poi segretario comunale a Magnano in Riviera; venne successivamente in questo paese, pure in qualità di segretario. Fu valoroso combattente e portava nelle carni il segno del piombo nemico; fu fascista della vigilia. Sprezzante di cariche ed onori, accettò solo per un contributo ideale quella di presidente della locale Sezione Combattenti. Fu amante della famiglia, semplice; un perfetto galantuomo: e perciò lascia un ricordo ed un esempio che tanto facilmente non si potrà dimenticare.

Alla famiglia che lo piange in uno strazio senza conforto le nostre vive e più sentite condoglianze.

*

La triste notizia, benchè non inaspettata, ci addolora. Conoscemmo personalmente il generale Boaria — spirito arguto, uomo colto, carattere franco e sincero, ed abbiamo avuto più occasioni d'intrattenerci con lui, di vederlo anche all'opera ogni qualvolta gli fosse richiesta. Scrisse qualche volta su «La Patria del Friuli», fino a poco tempo prima di essere colpito dalla lunga malattia che lo portò alla tomba. Mandiamo alla sua memoria un accorato saluto; e ci associamo alle condoglinze per la famiglia che lo piange.

FURTO A CERGNEU

Zilli Gori Celeste, abitante in Cergneu di Sotto, denunciò alle competenti autorità il furto patito di otto conigli nella notte dal 4 al 5. Gli autori sono i soliti ignoti e di essi si interessa la Benemerita.

FESTA DEGLI ALBERI

Domani seguirà nel nostro paese la tradizionale Festa degli Alberi, indetta dall'autorità scolastica. L'adunata, alle 10 ant., sulla piazza del Municipio.

Cividale

Nobili ringraziamenti

Abbiamo riferito della patriottica manifestazione svoltasi domenica in occasione della venuta della 62.a Legione «Isonzo» con sede a Gorizia.

Il generale cav. Piazza e il Console Comandante la Legione Isonzo hanno inviato al Podestà dott. cav. Giuseppe Mulloni nobilissime lettere di ringraziamento.

Il generale cav. Piazza così scrive:

«La ringrazio vivamente per il gentile telegramma che Ella ha voluto inviarm, in occasione dell'arrivo costà delle balde Camicie Nere cicliste della 62.a Legione.

Le sono grato per questa manifestazione di sentito cameratismo e La prego di esternare tali sensi di gratitudine anche al Segretario Politico della Sezione del P. N. F. di codesta Patriottica Città».

E il console A. Giorgio comandante la 62.a Legione:

«Voglio ancora una volta rinnovarLe l'espressione della più viva riconoscenza mia e delle mie camicie nere per l'accoglienza veramente affettuosa e gentile fattaci ieri da V. S. dalle Autorità e dalla popolazione del Glorioso Comune di Cividale che V. S. tanto degnamente dirige.

Conserveremo il ricordo delle belle ore trascorse insieme tra i migliori della nostra vita, ricordo non disgiunto da quello sempre vivissimo dell'antica appartenenza alla 62.a Legione delle Camicie Nere di Cividale.

A Lei ed ai suoi concittadini il mio saluto deferente ed affettuoso».

L'avv. Sandrini nominato Cavaliere

Con odierno decreto l'avv. Giuseppe Sandrini è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

E' questa una onorificenza ben meritata che premia un concittadino il quale dedica tutta la sua passione, tutto il suo amore nella vita pubblica, particolarmente nelle Istituzioni fasciste.

Per vari anni l'avv. Sandrini fu membro della Giunta Provinciale Amministrativa, Centurione della Milizia, primo Presidente dell'Opera Nazionale Balilla carica che tuttora detiene. Più volte da S. E. Ricci ebbe felicitazioni per l'opera sua illuminata a favore delle giovani generazioni.

Non è Comitato o Istituzione in cui l'avv. Sandrini non sia stato chiamato a cooperare. E' membro del Consiglio dell'Istituto Orfani di Guerra, della Banca Cooperativa, e benemerito Presidente dell'Ospedale Civile e in pochi anni ha portato la Pia Istituzione dotandola dei più moderni servizi a una grande importanza.

Più volte ebbe a coprire la carica di membro del Direttorio del Fascio. Nell'opera Balilla l'avv. Sandrini lascierà una vera impronta personale. Egli vuole che sia costruita la Casa del Balilla, avendo già accantonato un rilevante fondo con gli utili di festeggiamenti da Lui organizzati.

Amici e ammiratori dell'avv. Sandrini accolsero con entusiasmo questa meritata onorificenza, e noi pure si felicitiamo col neo Cavaliere.

LA SOLITA BICICLETTA!...

Il sig. Specogna Antonio di Giovanni da Linder (Rodda) recatosi questa mattina agli sportelli della Banca Cooperativa per disbrigo di affari lasciava momentaneamente la bicicletta sotto l'atrio della R. Pretura. Usoito dalla Banca constatò che la bicicletta era sparita.

BICICLETTE RITROVATE

Al Magazzino delle R. Privative veniva lasciata incustodita una bicicletta. Le signore Mazzocca che gestiscono il Magazzino si fecero premura di inviare la bicicletta al Municipio ove il proprietario potrà ritirarla.

Gemona

PER LA CURA MARINA

La segreteria del Fascio Femminile nobildonna Alma Simonetti, ha rivolto alla cittadinanza un fervido appello col quale chiede offerte per il Comitato comunale pro cura marina.

Siamo certi che i gemonesi risponderanno con generoso slancio all'invito di contribuire secondo i mezzi di ciascuno all'opera benefica.

GITA DELL'OPERAIA

La Società di M. S. ed Istruzione sta organizzando una gita sociale che si terrà in una domenica fra la seconda quindicina di luglio e la prima di agosto col seguente itinerario: Gemona, Pontebba, Tarvisio, Cave del Predil, Passo del Predil, Plezzo, Caporetto, Cividale, Udine, Tricesimo, Gemona, con una percorrenza complessiva di circa 190 chilometri. Pranzo a Plezzo e cena a Cividale.

Tricesimo

TRAVOLTO DAL TRENO

Ieri, verso le 10, al passaggio del diretto di Tarvisio, all'altezza del casello al primo chilometro, rimaneva travolto e stritolato dal treno stesso, certo Pietro Forgiarini, di anni 25, da Gemona.

Dopo le constatazioni di legge, la salma, ricomposta, è stata trasportata alla cella mortuaria.

CRONACA CITTADINA

Tricesimo commemora solennemente
Il decimo annuale della fondazione del Fascio alla presenza del gen. Galamini

Ieri nel pomeriggio, con una solenne ed austera cerimonia, Tricesimo ha degnamente commemorato il decimo anniversario della fondazione del Fascio di Combattimento locale.

La simpatica e prosperosa cittadina era per l'occasione tutta pavesata di bandiere dai colori nazionali; dalle finestre garrivano le bandiere, i muri erano tappezzati di manifesti inneggianti al Duce, all'Italia, al Fascismo e al Commissario Federale gen. Galamini.

NELLA CASA DEL LITTORIO

Tricesimo e le frazioni di Ara, Fraelacco e Leonacco hanno risposto con slancio all'appello rivolto loro dai dirigenti il Fascio locale e molto prima dell'ora fissata per la cerimonia nei due cortili interni della Casa del Littorio sono andate ammassandosi con ordine e disciplina tutte le istituzioni combattentistiche, del Partito e scolaresche.

Nel cortile inferiore si sono schierati gli squadristi, i decorati, tra cui distinguiamo il padre della medaglia d'oro Pelizzari, i mutilati, i vari sindacati, le Madri e Vedove di Guerra e i combattenti; mentre nell'altro cortile avevano preso posto, inquadrati, i Balilla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti, i Giovani Fascisti, i militi che prestavano servizio d'onore e la Banda degli «scarponi» tricesimani.

Alle 18 giunge il luogotenente generale co. comm. Galamini, Commissario Federale, accompagnato dal seniore Scalchi e dal geom. Bodini, Commissario di zona.

Essi vengono ricevuti dal Segretario politico dott. Asquini, dal Podestà cav. Ellero, dal generale medico Michele-Zignoni, dal dott. Di Gaspero comandante i Fasci Giovanili, dal centurione Bressan, dal Capomanipolo Zucchiatti, dal conte Tristano Valentinis e da altre autorità e personalità locali.

Il Gerarca viene salutato alla voce; e, dopo essersi brevemente intrattenuto nel cortile inferiore, sale nella Casa del Littorio, dove attendono le componenti del Fascio Femminile di cui si interessa vivamente e pel quale esprime parole di lode.

Passa quindi nel cortile superiore accolto dagli inni suonati dalla Banda e dal canto dei Balilla e delle Piccole Italiane che sono agli ordini dell'intero Corpo insegnante.

Il Commissario Federale, sempre accompagnato dalle autorità, si intrattiene brevemente; quindi si forma un lungo corteo che si dirige lentamente verso il Tempio votivo dei Caduti, per deporre una corona, donata dal Fascio.

AL TEMPIO DEI CADUTI

Precedono il corteo le Scuole elementari, seguite dalle Piccole Italiane, dai Balilla, dagli Avanguardisti, dal Fascio Giovanile, dalla Banda musicale, dai decorati, dai combattenti, dai mutilati e dalla Milizia. Vengono poi le autorità seguite dagli squadristi, dal Fascio, dalle Madri e Vedove di Guerra e infine dal Fascio Femminile.

Il lungo corteo percorre le vie del paese e inizia la tortuosa salita del colle, su cui sorge la piccola ma leggiadra chiesa.

E' uno spettacolo veramente suggestivo, al quale l'ora del tramonto dona un particolare risalto.

Tutte le rappresentanze si raccolgono attorno al Tempio dedicato alla memoria imperitura dei 147 gloriosi tricesimani morti per la Patria, ed i cui nomi si leggono sulle lapidi murate che adornano la facciata, in omaggio dei quali, nell'artistica lampada votiva, arde perenne la fiamma della riconoscenza e della glorificazione.

Due Giovani Fascisti depongono la corona d'alloro; quindi in un profondo raccoglimento, il Segretario politico pronuncia un elevato discorso.

Egli ricorda ai giovani i sacrifici della guerra e della Rivoluzione nei recenti fortunosi della storia italica, nei quali la nuova generazione deve meditare e trarre da essi, dalla gloria che ne scaturita, ispirazione a bene operare per essere degni di quegli che si immolarono per la maggior grandezza della Patria.

Le parole del dott. Asquini vengono salutate da insistenti prolungati applausi e seguite da un minuto di raccoglimento in memoria dei Caduti.

Di nuovo il corteo si ricompone collo stesso ordine di prima e dopo aver attraversato le vie del paese, sfila salutando romanamente dinanzi al Commissario Federale ed a tutte le autorità che si sono raccolte nel frattempo dinanzi alla Casa del Littorio.

Così Tricesimo, che ha dato una dimostrazione di disciplina e di fede, ha commemorato il decimo annuale della fondazione del proprio Fascio.

All'Albergo «Boschetti» venne servito un intimo pranzo alle autorità, dopo di che alle 20.30 si è svolta, nella Sala Consiliare del Comune, la assemblea del Fascio, presieduta dal Generale Galamini.

Ha porto dapprima il saluto alle autorità il Podestà cav. Ellero, quindi ha fatto la relazione il Segretario politico dott. Asquini ed infine ha concluso con un discorso ferrido di fede il Luogotenente Generale Galamini, che è stato alla fine coronato da applausi vivissimi ed entusiastici alalà al Duce ed al Fascismo.

Alle ore 22, il Commissario Federale, ossequiato dalle autorità e salutato alla voce dai fascisti ha lasciato Tricesimo.

Contributo alla colonia agricola dell'Istituto di Rubignacco

Con recente provvedimento, ed in seguito ad una visita superlocale dell'Ispettore generale comm. Ismaele Castracane, il Commissario dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha concesso un contributo di L. 25.000 all'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco per l'arredamento ed attrezzamento della sua Colonia Agricola.

Tale colonia, che da ormai risultati tecnico pratici educativi veramente notevoli, è stato giudicata, nella sua costruzione e nel suo funzionamento, tra le migliori del Regno.

S. E. Balbo al Podesta'

In risposta al telegramma inviatogli dal Podestà co. Gino di Caporiacco, dopo la consegna effettuata domenica scorsa delle medaglie col sigillo del Comune al signor colonnello Fougier ed ai suoi ufficiali e sottufficiali piloti reduci dalla crociera balcanica, S. E. Italo Balbo, Ministro dell'Aeronautica, ha così telegrafato:

«Vivamente ringrazio l'amico ed il Podestà per le gentili espressioni e per l'affetto con cui Udine segue ed onora i suoi aquilotti. — ITALO BALBO».

Sussidi a Istituzioni friulane

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, nel mese di aprile, ha sussidiato numero 34 istituzioni, ripartendo tra loro la somma di lire 88.100. Fra altro ha sussidiato le seguenti istituzioni friulane: Rubignacco, frazione di Cividale; Colonia agricola dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra L. 25.000 — Asilo Infantile di Medis (Socchieve) L. 1000.

Delibere del Podesta'

Il Podestà co. Gino di Caporiacco in data 4 maggio ha deliberato di assegnare per il biennio 1931-32, sulle rendite della eredità Tullio, contributi annui ordinari per l'importo totale di lire 88.250; sussidi straordinari per un importo totale di L. 32.500 a favore di Opere Pie ed Enti Assistenziali.

Ha nominato il rag. Giacomo D'Andrea membro della Commissione comunale per la disciplina del Commercio, quale rappresentante dell'Ente Nazionale della Cooperazione.

Elenco dei locali sfitti

Via Francesco Mantica N. 21, vani 4, fitto mensile L. 250 — Viale Venezia 97, vani 5, L. 225 — Via Mercatovecchio 20, vani 5, secondo piano, L. 260; vani 5, quarto piano, lire 220 — Via Pozzuolo 106, vani 4, L. 120 — Via Palladio 2, vani 5, L. 275 — Via S. Rocco N. 4 int. 3, vani 2, L. 55 — Via Ronscolo 24, vani 1 (magazzino) L. 55 — Via Pola (già dei Campi) 5, tre appartamenti nuovi di vani 5 ciascuno, fitto mensile da convenirsi — Via Magenta 11, vani 4, L. 160 — Via Torino (Paderno) N. 6, vani 6, L. 80 — Via Mercatovecchio 20, vani 5, L. 280 — Fabbrica ex Coccolo, vani 4, L. 90 — Via Pirano 19, vani 3, L. 180 — Porta San Lazzaro (senza numero), proprietario Romolo Tonini, villetta vani 8, L. 420.

Ferdinando del Torre commemorato a Romans d'Isonzo

3 maggio 1931.

Caro Del Bianco,

Sono appena tornata da Romans, il caro paese dalle antiche memorie e della vecchia casa dove ancora aleggia lo spirito di Giuseppe Ferdinando del Torre. Ma sono tornata questa volta con una impressione nuova ed il vecchio cuore con i suoi battiti mi diceva: non è morto lo zio e l'opera sua non fu vana. La buona semenza che si sparge nel nome del Signore vada pure dispersa o cada in terra che la respinga coi vepri e le spine, rigermoglia sempre in un tempo vicino o lontano dal piccolo grano caduto in un'anima degna d'accoglierlo che ricongiunge i nuovi germogli alle antiche radici, continua l'opera feconda, l'antica fiamma riaccende!

La rievocazione ottenuta ieri sera dal chiarissimo maestro G. Mosettig fu degna e rispondente come altra mai all'eco di quella voce che qui parlava ai suoi contadinelli, agli umili, ai buoni, ai lavoratori di questa terra per la quale invocava la luce della libertà e della redenzione. E la sala gremita di questa gente: dei giovani che finalmente apprendevano e dei vecchi che ricordavano ne manifestava il raccoglimento e l'orgoglio nuovo. La commemorazione alta, sentita ed eloquente del Mosettig si chiuse con i più clamorosi applausi. Ed io auguro al paese che lo ospita la continuazione dell'efficace suo impulso affinchè i giovani che ieri a sera cantavano da lui diretti con arte mirabile le nostre villotte apprendano che non di solo egoismo e cupidigie insane s'intesse la vita. Queste muoiono con la materia; ma non muore lo spirito, emanazione divina ed eterna del Creatore, che lo fa rigermogliare nei secoli pel bene dell'umanità.

Maria Molinari Pietra.

Gita di Balilla

Per iniziativa del signor Rizier Gos, comandante la 4.a Coorte Balilla, le centurie di Paderno, Rizzi-Colugna e Godia-Beivars hanno fatto domenica una piacevole gita a San Daniele. Le piccole camicie nere erano accompagnate dai rispettivi istruttori signori Meneghini, Picilli e Del Fabbro.

Nella gentile ed ospitale cittadina i Balilla furono ricevuti, oltre che dai camerati del luogo, dal Direttore didattico signor Luigi Virgulin anche in rappresentanza del Podestà co. comm. generale Ronchi, dal maestro signor Giulio Barzanella comandante la IV Coorte Balilla e la II Coorte Avanguardisti, dal maestro Francesco Simeone, comandante la 18.a Centuria Balilla, dal sig. Riciotti Peverini, membro del Comitato Comunale dell'O. N. B. e dal signor Ezio Petris, Comandante la Centuria Avanguardisti.

Visitata la cittadina, i gitanti fecero la colazione al sacco cui si unirono i biscotti gentilmente offerti dal Comitato Comunale.

Alle 18 fecero ritorno a Udine, grati ai comandanti che hanno procurato loro il gradito passatempo.

Il nuovo Messo del Conciliatore

In sostituzione del compianto signor Bilotti è stato nominato Messo del Giudice Conciliatore del Comune di Udine, tra vari concorrenti, il signor Mario Lauzzana, già commesso degli Ufficiali Giudiziari del Tribunale di Udine.

Congratulazioni al distinto giovane che vede così riconosciuta la sua intelligente operosità.

BOLLETTINO MILITARE

CAVALLERIA: Oltrona Visconti Vittore primo tenente effettivo Cavalleggeri Saluzzo è promosso capitano è destinato ai Cavalleggeri Vittorio Emanuele II ed assegnato al 2.o centro automobilistico.

GENIO: Griggiolini Italo capitano effettivo del 4.o Genio è trasferito all'11 Reggimento Genio — Proia Antonio tenente effettivo del 4.o Genio è trasferito all'11 Reggimento Genio.

ARTIGLIERIA: Bellavita Giuseppe di Antonio sottotenente di complemento classe 1903 del 3.o pesante campale è trasferito al distretto di Milano — Mangiarotti Gio Battista di Enrico classe 1907 sottotenente di complemento del 2.o Costa è trasferito al distretto di Udine.

SUSSISTENZA: Minciotti Adolfo di Francesco, sottotenente di compl. classe 1875 del distretto di Udine è inscritto nella riserva.

AMMINISTRAZIONE: Pilosio Angelo di Angelo, primo capitano di Amministrazione di complemento classe 1874 del distretto di Udine è inscritto nella riserva.

Assemblea bersaglieresca Per l'adunata di Bologna

Sotto la presidenza del Fiduciario provinciale e presidente della Sezione di Udine dell'A. N. Bersaglieri, colonnello avv. cav. Marco Marin, sabato prossimo, alle ore 20 si riunirà in una sala della Trattoria «Alla Peschieria», in piazza XX Settembre l'assemblea generale della Sezione di Udine per prendere gli accordi circa il grande Convegno bersaglieresco di Bologna. Seguirà il tradizionale rancio e nessuna delle fiamme cremisi deve mancare.

Diamo intanto l'elenco delle varie tessere che sono state fissate per il Congresso Nazionale dei Bersaglieri a Bologna:

A) Lire 50: Comprende i seguenti benefici: a) viaggio andata e ritorno in treno speciale; b) diritto a consumare quattro pasti in ristoranti di Bologna che saranno segnalati alla Sezione; c) medaglia-ricordo; d) numero speciale del «Travaso delle Idee»; e) riduzione del 15 per cento nei ristoranti e negli alberghi; f) ingresso gratuito ai Giardini Margherita per lo spettacolo notturno ed al Littoriale; g) riduzione nelle corse sui tram.

B) Lire 30: Comprende tutti i benefici suindicati, ad esclusione dei quattro pasti.

C) Lire 30: Comprende il diritto alla riduzione del 70 per cento per i viaggi isolati in ferrovia oltre i benefici suindicati.

D) Lire 10: Dà diritto alla riduzione ferroviaria del 70 per cento con esclusione dei pasti.

E) Lire 30: Vale per le Famiglie e comprende la riduzione del 50 per cento sulle Ferrovie oltre gli altri benefici.

F) Lire 10: Vale per le Famiglie e comprende solo la riduzione ferroviaria del 50 per cento.

G) Lire 30: Vale solo per i quattro pasti e gli altri benefici ad eccezione del viaggio.

R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon»
Esami di abilitazione tecnica in Ragioneria ed Agrimensura

I candidati privatisti all'esame di abilitazione tecnica, dovranno presentare alla segreteria dell'Istituto entro il 15 maggio i seguenti documenti:

1) domanda di iscrizione su carta bollata da lire 3 rivolta al Preside;

2) atto o certificato di nascita in carta da bollo da lire 3 legalizzato ove occorra;

3) certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiolo;

4) attestato di identità personale costituito da carta di identità o da altri documenti o garanzie che il Preside riconosca equivalenti;

5) titolo di studio prescritto (promozione o idoneità alla classe terza del corso superiore);

6) documento comprovante il pagamento della tassa cioè vaglia postale mod. I-H di lire 280 (lire 250 per l'esame di Stato e lire 30 per la prova di Educazione Fisica). In sostituzione del vaglia, per gli aventi diritto all'esonero, domanda e documenti dimostranti detto diritto;

7) il candidato dovrà inoltre presentare domanda in carta semplice al Preside dell'Istituto per la prova di Educazione Fisica, riservandosi di pagare altre eventuali quote di lire 30 qualora non le avesse regolarmente pagate negli anni precedenti.

I candidati interni dovranno presentare solo la domanda e documentare il pagamento della tassa o il diritto all'esonero.

ISCRIZIONE AGLI ESAMI DELLA SESSIONE ESTIVA 1931

I candidati ai varii tipi d'esame più sotto indicati dovranno presentare entro il 31 corrente: domanda d'iscrizione rivolta al Preside in carta da bollo da L. 3; domanda in carta semplice per sostenere l'esame di educazione fisica; certificato di nascita in carta da bollo da L. 3; certificato di rivaccinazione o sofferto vaiolo, in carta semplice; certificato di identità personale; vaglia postale mod. I-H di L. 60 per la ammissione Inferiore, riservandosi di pagare la tassa di educazione fisica qualora venisse richiesta; vaglia postale mod. I-H di L. 180 per la ammissione Superiore; vaglia postale mod. I-H di L. 80 per l'idoneità Inferiore; vaglia postale mod. I-H di L. 130 per l'idoneità Superiore.

Gli aventi diritto all'esonero dalle tasse di esame, dovranno presentare domanda e documenti comprovanti detto diritto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dalle 9 alle 12 dei giorni non festivi.

Movimento del Clero

La «Rivista Diocesana» pubblica il movimento del Clero:

Don Altimer Antonio, cappellano di Saletto di Raccolana, trasferito cappellano a Muzzana del Turgnano; don Calligaris Gioacchino, cappellano di Qualso trasferito Delegato Arcivescovile a Roveredo di Varmo; don Olivo Bulian, cappellano di Percotto, trasferito cappellano e Vicario Parrocchiale di Qualso; don G. B. Cotutti, di Udine trasferito economo spirituale di S. Maria di Sclaunicco.

Le esperienze del generale Balbo e le macchine aeree nella navigazione di lungo corso

(C. B.). — Il titolo riferito sopra è della conferenza, che il chiaro ten. colonn. cav. Djalma Juretigh, tenne il 30 marzo 1931 nell'Aula Magna della Scuola Industriale «Giovanni da Udine». La competenza tecnica ed il vivo senso patriottico nella conferenza erano tali, che persuasero il R. Commissario della Scuola, comm. Calligaris, a pubblicarla stampata.

Questa fu decisione non solo onorevole per l'illustre ten. colonnello Juretigh, non solo meritevole per R. Commissario, ma utilissima alla Scuola ed al pubblico.

L'utilità è altamente patriottica, diretta a suscitare il pubblico interesse intorno alla nave aerea, potente arma di pace e di guerra, come nota il R. Commissario nella prefazione.

Lo scopo nobilissimo è servito egregiamente dell'opuscolo del ten. colonnello Juretigh.

Chi scrive queste rapide note, ebbe l'onore di essere stato ufficiale subalterno di Lui nell'immediato dopoguerra, quand'egli riorganizzava il Campo d'Aviazione di Campoformido. E vide bene la sua chiara competenza tecnica, sorretta da volontà fortissima, da amor patrio ardente, da fede certa.

Il lietamente ritrova oggi tutto quell'Uomo vibrante nelle sue parole, come allora, come il 30 marzo dinanzi al grande pubblico.

Quali esperienze furono tentate e raggiunte dal volo dello Stormo Atlantico del generale Balbo?

L'audacissima impresa tocca ancora il cuore. E se esaminata, penetra, avvince la mente e appare più alta, più grande, se possibile.

Il ten. colonnello Juretigh parla della lunga, paziente preparazione, indicando le novità tecniche del volo. Descrive i caratteri speciali del «Savoia 55» adattato alla gloriosa fatica. Tratta della navigazione di lungo corso coll'aeromezzo, accenna alle esperienze degli ultimi anni e al successo di essa ormai assicurato.

Entrando nell'esame tecnico del volo, spiega le novità introdotte nelle macchine del gen. Balbo, il riduttore dei giri d'elica rispetto a quelli dell'albero e in relazione con l'aumento di passo dell'elica. Confronta i vantaggi del velivolo medio, come il «S 55» e del velivolo grande, come il Do X, concludendo, che l'aeromezzo di media velatura e potenza ha dato finora i migliori risultati nella navigazione di media durata ed in quella massima consentita nel ambiente atlantico.

Nella navigazione di breve corsa, o cabotaggio, l'aereomezzo è ormai familiare e la Germania ha il maggior numero di linee aeree.

Rapido e utilissimo è lo sviluppo di esse in Italia e sul Mediterraneo.

Il ten. colonnello Juretigh parla quindi dei servizi ausiliari, logistico e meteorologico, perfettamente organizzati pel volo atlantico.

Parla della industria aeronautica italiana, che nella crociera atlantica dimostrò «la potenza del nostro ingegno meccanico e la perfezione raggiunta nelle costruzioni dalle nostre maestranze».

E infine accenna alla potenza aggressiva e difensiva degli aereomezzi in guerra.

Per questo «è necessaria la conquista nel tempo di pace del dominio del cielo della Patria.

E se la via che ci condurrà alla immancabile meta, è via di sacrifici..., non dobbiamo per questo arretrare... Oggi per la virtù di tanti Eroi, pel sapiente volere del Duce, per l'attività instancabile del generale Balbo, l'Aeronautica italiana è avviata con sicuro successo a conquistare il *più potente, grande e veloce* col più alto valore difensivo della nostra pace operosa».

Con questo nobile concetto di pace civile e operosa, termina l'illustre colonnello la sua conferenza ed il suo esame e si chiude il libretto, che merita molta stima e che molti, tutti leggano, con attenzione, profani e tecnici.

Mostra erboristica presso la Fiera-Esposizione al «Littoriale» di Bologna

L'Ufficio provinciale dell'Economia comunica che dal 14 al 31 maggio corrente si effettuerà al «Littoriale» di Bologna, l'annuale Fiera-Esposizione che servirà a porre in evidenza i progressi raggiunti in ogni campo di attività dell'agricoltura e dell'artigianato.

Assume particolare rilievo la «Mostra erboristica» per piante aromatiche medicinali, che porrà in valore le ricche risorse naturali dei nostri terreni.

La manifestazione assumerà maggiore importanza del concorso numeroso di agricoltori ed industriali, con «l'invio di campioni» di prodotti dell'industria erboristica e della flora officinale.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio provinciale dell'Economia.

Lieve diminuzione dei prezzi all'ingrosso

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate, nella quinta settimana di aprile le medie generali degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia hanno avuto una lieve diminuzione del 0.60 per cento, passando da 352.51 a 352.42. Corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 28,37 a 28,39.

Concorso per ingegneri

La «Gazzetta Ufficiale» del 30 aprile u. s. pubblica i bandi di concorso per titoli ai posti di Ingegnere Capo dirigente il servizio delle opere pubbliche presso il Governo della Colonia Eritrea e di medico chirurgo titolare del reparto europei dell'Ospedale coloniale di Mogadiscio con le funzioni di Direttore dell'Ospedale medesimo.

Corsi preparatori

Tutti coloro che intendono partecipare ai corsi gratuiti di preparazione ai concorsi per maestri, sono invitati a presentarsi giovedì alle ore 15 alla sede della Scuola di Avviamento al Lavoro in via Gorghi per comunicazioni.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini
La seconda di «Butterfly»

Con un teatro imponente, magnifico, si svolse ieri sera la seconda rappresentazione di «Madama Butterfly». Fu un nuovo grande trionfo di Rosetta Pampanini, l'interprete meravigliosa della geniale creazione pucciniana. Tutto lo spettacolo ebbe ancora maggiore risalto della prima sera ed accanto alla Pampanini, che il pubblico applaudì calorosamente alla fine di ogni atto ed a scena aperta, ebbero gli onori della ribalta l'ottimo tenore Oneto, il baritono Vilmar, la Gerolami, il maestro Antonicelli.

Benissimo l'orchestra udinese che ha dimostrato ancora una volta la sua equilibrata composizione ed il suo affiatamento. Spettacolo dunque di primissimo ordine questa «Butterfly» che nelle altre due rappresentazioni segnerà due altri nuovi grandi successi.

Questa sera, mercoledì, «Il Segreto di Susanna» di E. Wolff-Ferrari, opera in un atto, nuova per Udine e seconda rappresentazione di «Cavalleria Rusticana» con la Sbuelz.

E' facile presagire una sala dalle proporzioni di ieri sera ed una serata del più grande interesse.

Treno speciale per San Daniele

Per lo spettacolo che avrà luogo giovedì 7 corrente al Puccini con l'opera «Butterfly», la Tranvia Udine-San Daniele effettuerà un treno speciale di ritorno in partenza da Porta Gemona mezz'ora dopo terminato lo spettacolo.

Serata d'addio di Maurizio Chevalier oggi mercoledì al Cinema Eden

Il trionfo e l'entusiasmo suscitato dalla visione di «Paramount Revue» la grande rivista della bellezza, dello sfarzo e del buon umore, ha indotto la direzione del Cinema Eden di replicare ancora oggi per l'ultimo giorno dalle 16 il magnifico spettacolo, acciò dare a tutti la possibilità di applaudire il principe della canzone, Maurice Chevalier, e tutti i grandi artisti della Paramount.

«Paramount Revue» è lo spettacolo di moda, è una super-rivista presentata in italiano da Carmen Boni, Enrico Signorini, Romano Calò; vi sono le più belle canzoni, le più armoniose danze, i più bei costumi; nel film sono incluse pure nostalgiche canzoni italiane cantate dal tenore Nino Martini.

Domani, giovedì, la tanto attesa première del più grandioso spettacolo della stagione 1931: «Se io fossi Re», il capolavoro dei capolavori che la Paramount ha acconsentito di dare in visione a Udine a prezzi normali. Ne sono principali interpreti di questo sommo poema d'amore e di gloria: Dennis King, tenore di fama mondiale, e la bellissima protagonista di Principe Consorte e Janette Mac Donald. Film al tecnicolore, sonoro, cantato, serie extra Paramount 1931.

CRONACA MESTA

Funebri Bernardon

In forma modesta, conforme la volontà dell'Estinto, ebbero luogo stamane i funerali di Renato Bernardon, deceduto in seguito a lunga malattia contratta durante la sua prigionia di guerra. Egli infatti, all'infausta epoca di Caporetto, venne fatto prigioniero sul Cauriol con altri alpini e internato in un campo austriaco di concentramento subendo privazioni e stenti che ne minarono l'esistenza. Seguivano il feretro, su cui posavano corone di fiori, i figli, i parenti, ed uno stuolo di amici e conoscenti dell'Estinto. Mandiamo alla sua memoria un reverente saluto.

Funebri Floretti

Ieri sera, alle 18, furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto negoziante di biciclette in via Vittorio Veneto, signor Giacomo Floretti, spentosi immaturamente l'altra mattina. Il mesto corteo mosse dalla cella mortuaria del Cimitero; precedevano le corone portate a mano con le seguenti scritte: «I genitori al caro Giacomo»; «Il cognato e le sorelle». Seguiva il carro funebre con il feretro su cui posavano una grande corona della moglie e dei figli ed una bella palma della cugina. Reggevano i cordoni i quattro amici dell'Estinto, signori Guerrino Bassi, Leonida Degano, Enrico Polano e Luigi Comino. Venivano poi i figli addolorati. Numerosissimo il seguito di congiunti, amici e conoscenti. Dopo le esequie, celebrate nella Chiesa di San Vito, la salma fu accompagnata alla sepoltura tra la più intensa commozione.

Alla vedova, ai figli e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Funebri di un angioletto

Una meningite rapiva in pochi giorni all'affetto dei genitori, che l'adoravano ed ora inconsolabili ne piangono la dura perdita, la piccina Carmen Comini, figlia del signor Luigi, vice-brigadiere dei vigili municipali. Alle 16 di ieri, partendo da piazzale Chiavris N. 1, furono celebrati i suoi funerali. Avevano inviato corone: «I nonni e gli zii», «Il corpo dei vigili municipali». Sulla piccola bara posava una bella palma di candidi fiori dei «genitori alla loro adorata».

Una lunga fila di bimbe bianco-vestite recanti fiori in mano, precedevano il carro funebre. Dietro la bara venivano i genitori, i parenti, amici e conoscenti di casa, signore e signorine in gramiglie. Molti i vigili municipali.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa di San Marco in Chiavris; indi la piccola salma fu accompagnata al Camposanto di Paderno per la sepoltura.

Condoglianze ai genitori.

Decesso

Nella lontana Bivongi si è spenta la buona signora Pisano Maria Angela ved. Amato. Al figlio, valoroso ex combattente decorato al valore, impiegato all'Amministrazione Provinciale e segretario dell'Associazione Nastro Azzurro, le nostre più vive condoglianze per l'acerbo lutto di cui è stato colpito.

Il giorno 1.o maggio, nella nativa Bivongi (Reggio Calabria), spirava all'età di anni 65 la signora

Pisano Maria Angela ved. Amato

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio Vincenzo Amato con la moglie Fiorina Zamparutti, e i nipoti.

UDINE, 6 maggio 1931 - IX.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie DE PAOLI e congiunti, riconoscenti ringraziano tutti quelli che vollero rendere l'estremo omaggio alla loro cara defunta.

Adelaide Graffitti ved. De Paoli

UDINE, 5 maggio 1931 - Anno IX.

L'affare Dreyfus

Io ho sempre pensato che l'uomo è la più feroce delle bestie, proprio perchè ha la ragione, la ragione scaltrita a tutte le sottigliezze della delinquenza. Chi è il delinquente? E' forse soltanto colui il quale con chiavi false e grimaldelli sforza le porte? E' forse colui il quale si apposta dietro le siepi, protetto dal buio della notte, e che, col pugnale nella mano assale il viandante, e lo percuote e lo deruba? Nessun uomo nasce assassino, ma tutti messi alle strette con la miseria e le esigenze della vita, farebbero questo ed altro. Delinquenza che la società degli uomini raffinati biasima e condanna, secondo il proprio arbitrio ed il proprio egoismo. Ho detto la società degli uomini raffinati. Questi uomini abituati a portare il «frac» ed il cilindro, questi uomini «troppo» gentili, giacchè tutte le volte che s'inchinano sottraggono dal portafogli del prossimo un biglietto da cento lire. Delinquenza rozza, villana, primitiva, quella di coloro i quali sforzano le porte ed assalgono il viandante. E' mai permesso che in tempi di civiltà e di progresso, esistano uomini tanto ignoranti, tanto primitivi, tanto villani? Si ha forse l'abitudine di portare abiti confezionati alla stessa stregua di quelli di cinquecento anni fa? No, certo. Quindi anche colui che si vota alla delinquenza deve seguire la moda. Che cosa è dunque la giustizia degli uomini? Un glottologo direbbe: «Giustizia e ingiustizia son due parole formate della stessa radice; la seconda differenzia dalla prima per la premessa di un «in». Provate a ripetere nella vostra mente per dieci, venti volte, «giustizia». Alla fine non ne comprenderete più il significato. Vi sembrerà di vedere un mucchio di lerciume, un ammasso di cocci, e nella vostra mente udrete soltanto il suono di tante consonanti, siccome pizzicaste le corde di una chitarra stonata. Che cosa è, dunque, la giustizia? Una donna reggente con la mano una bilancia. Ohi dico! ma siamo proprio sicuri che il bottegaio non ci inganni, quando pesa il formaggio?

*

Giustizia e verità. Ecco due teoremi che nessuno, i filosofi del dubbio, i negatori della verità giunsero a costruire il paradosso più ridicolo alla loro filosofia. Questa giustizia umana, basata sulle leggi degli uomini, vili peccatori ed esseri imperfetti, non è che rozzo impasto di egoismo e di vigliaccheria. Questa giustizia che campa allato di una morale fabbricata con i rifiuti delle pattumiere, è qualche cosa di sozzo e di putrido alla stessa stregua della carogna. O forse che nessun uomo ha mai ragionato così? Tutti gli uomini, ma uno solo dopo Cristo, ha avuto il coraggio di dire, e perchè ha detto fu arso vivo.

Questo uomo si chiama: Savonarola.

Il nostro tentativo a costruire un meccanismo perfetto, affinchè ne potessimo essere protetti, ha avuto l'esito che ben si poteva supporre. L'egoismo di quei pochi uomini che s'accinsero ad innalzare il monumento della giustizia, ha fatto sì che esso riuscisse soltanto un aborto deforme. Non è nessun codice, in tutti gli Stati del mondo, che possa reggere dinanzi alla semplice dottrina di Cristo: «Non fare al prossimo quello che non vorresti fosse fatto a te stesso». La nostra morale, dunque, può rispondere soltanto (ed in quale maniera?) alle esigenze della nostra superbia, della nostra ignoranza. Quanti furono gli uomini accusati di delitti, di tradimenti mai commessi, e che non ostante la loro innocenza, furono condannati?

Basterebbe, per saperlo, fare qualche passo indietro, sfogliare le pagine della storia (della storia che si scrive da se stessa) per esserne al corrente. E senza retrocedere molto eccoci dinanzi all'affare Dreyfus, che tanto vivo permane nell'animo di tutti.

*

L'affare Dreyfus: ecco la sconciatura del secolo scorso. Sconciatura incancellabile, anche se gli uomini hanno cercato di nasconderla, di accomodarla, di soffocarla con la ciarlataneria ed i ripari. Quando si rattoppa, purtroppo, il rammendo si strappa e la pecca riappare. Dell'affare Dreyfus rimane vivo il fatto morale, talmente che nessun uomo potrebbe cancellarlo, a meno che non si riuscisse a dimostrare che l'uomo può vivere anche senza cervello.

L'affare Dreyfus, nella sua vergognosa essenza, sta a dimostrare quanto sia vaga e grottesca se non proprio ripugnante, la giustizia degli uomini. Io son convinto che se noi rovistassimo per pura curiosità negli incartamenti degli archivi di tutti gli Stati del mondo, troveremmo tante sconciature da rimanere idiotizzati. Daltronde la storia ce le ha rivelate tutte, perchè nulla è più onesto e preciso del tempo. Nulla si può nascondere al tempo, e contro di esso non valgono l'astuzia nè la brutalità dell'uomo. L'affare Dreyfus, che sembrava insolvibile, tanto appariva intricato e complesso e misterioso, è stato risolto soltanto dal tempo. Non sono valse le astuzie dei generali francesi, non sono valsi i sotterfugi ai quali i ministri sono ricorsi per il solo scopo di mantenere per sè lo scranno al Parlamento, e le convenienze che ne derivano: Davanti alla potenza del tempo ed alla giustezza della storia dovettero rassegnarsi. L'affare Dreyfus non è stato rivelato da Zola, nè dall'avvocato Labory, nè dal tenente colonnello Picquart; il tempo soltanto l'ha mostrato in tutta la sua bruttezza. Non è dunque dell'uomo la facoltà di farsi grande, ma è del tempo la facoltà di precisare se l'uomo è stato grande. Perchè veramente ci sono tanti modi di passare alla storia; e l'uomo non può sapere se le sue opere saranno accettate dal tempo e come il tempo le classificherà.

Al tempo dell'affare Dreyfus, la Francia tutta era un'associazione a delinquere. Magistrati che si lasciavano corrompere, sapendo d'essere protetti dagli alti funzionari di Stato, o che non azzardavano di esprimere il loro pensiero. Uomini che anteponevano alla giustizia i problemi del due più due, e dello stipendio mensile, e tutte le questioni che riguardano il portafogli. Senza badare all'amor proprio ed all'orgoglio personale si curavano soltanto di favorire il più forte, perchè l'uomo impara a conoscere a proprie spese che il più forte detta legge, e che contro la forza la ragion non vale. La solita questione dell'umanità, la solita grande peoca: la giustizia abbinata all'idea del rappresentante in auge. Perchè, a dire il vero, son pochi gli uomini, i quali, sapendo di aver sbagliato, hanno il coraggio di confessarlo. A questo fine parlò a lungo Giovanni Jaurès, il rappresentante della nuova idea e della nuova coscienza; parlò a lungo alla Camera francese. Quell'uomo «dalla testa di leone e dal cuore di bambino» fu l'apostolo della fede, e consacrò la sua vita soltanto per la realizzazione del più puro degli ideali: la giustizia. Giovanni Jaurès, Emilio Zola, Picquart, nell'affare Dreyfus furono parte viva, essendosi prodigati perchè la ruota del tempo avesse a girare per un attimo più velocemente. Il loro ardore è quindi valso ad aiutare il tempo nell'adempimento della sua missione, è valso a risvegliare la mentalità di tutto un popolo, il quale sembrava soffocasse in un lago di marcia. E' impressionante questo affare Dreyfus in tutta la sua infamia; più impressionante perchè accadde in Francia, il paese della libertà. Dico il paese della libertà perchè accettò «I diritti dell'uomo». Ma l'affare Dreyfus l'ha macchiata inesorabilmente.

*

A trent'anni di distanza, proprio quando l'affare Dreyfus sembrava ormai passato agli archivi della storia, ritorna di attualità. Sono poche settimane che in un teatro di Parigi il pubblico inscenò un vero e proprio bordello; è recente la pubblicazione di due volumi da parte di editori francesi; è recentissima la raccolta dei documenti e delle cronache per opera di Amilcare Locatelli e dell'editore Corbaccio di Milano. Appunto il libro di Amilcare Locatelli mi è parso il più interessante. Voglio dire il più dimostrativo, il più utile per coloro i quali non poterono seguire lo svolgimento del fatto stesso. Il libro di Amilcare Locatelli («L'affare Dreyfus» - Ediz. Corbaccio - Milano), è il più completo, il più documentato. E' insomma un lavoro ben fatto, concepito a mente fredda e quindi doppiamente dimostrativo. Il Locatelli si è curato di raccogliere i documenti più preziosi, le cronache più interessanti, che i giornali dell'epoca portavano, i pareri della stampa francese, con tutte le bellezze e tutti i difetti. L'estraneo sa guardare più profondamente le cose, voglio dire a mente calma; e, se aggiunge un parere, sarà soltanto suo, personale, insomma una deduzione.

Per questo dico di preferire agli altri il libro di Amilcare Locatelli, e non posso tralasciare di lodarlo, giacchè mi parrebbe di commettere un'ingiustizia.

V. E. Rizzini

Parole effimere e parole eterne

Un libro di consultazione che non annoia; un dizionario che si svolge come un immenso film storico-culturale, che si legge con maggior diletto di un romanzo o di una biografia romanzata, perchè di contenuto universale: è il «Dizionario Moderno di Alfredo Panzini», uscito ora ora nella sua sesta edizone. La prima edizione era di pagine 535.

Questa sesta edizione, pure ubbidendo alle più scrupolose leggi dell'economia, è arrivata al numero impressionante di 740 pagine. Che cosa vuol dire questo? Vuol dire la enorme proliferazione delle parole nuove, e vuol dire che il Dizionario rappresentava una necessità e ciò fu un'intuizione dell'Autore e un'opera coraggiosa dell'Editore.

Che cosa è il «Dizionario Moderno di Alfredo Panzini»?

E' il dizionario che registra tutte le parole dell'uso non registrate e non registrabili negli altri dizionari italiani; perchè qui non si tiene conto del loro passaporto, della loro provenienza, della loro paternità. Sono accolte tutte le parole con un unico battesimo: la modernità!

E si noti che l'Autore è quello che si direbbe un puritano dei buoni costumi della lingua italiana.

A quali condizioni questo «Dizionario» può conservare il nome di «Moderno»?

Alla condizione di un'enorme fatica: rinnovarsi continuamente. Non basta! E' indispensabile una speciale sensibilità! Come le antenne aeree della radio, così la mente deve intercettare le parole che passano: determinarle, fissarle. Quando il «Dizionario Moderno» nacque, l'aeroplano si eleva a pochi metri dal suolo; la guerra era ritenuta fenomeno inverosimile; a Mosca comandava lo Zar di tutte le Russie.

Poi è venuta la immensa guerra, il «Novecento» ha sostituito il «fin de siècle»; il sommergibile ha sconfitto la corazzata di tutto acciaio; l'aereo varca oceani e continenti; il cannone di 420 mm. che fece stupire il mondo, oggi appare quasi innocente di fronte all'arma chimica; le estetiche e le filosofie si rincorrono senza posa. Chi può prevedere l'infinito progresso?

L'Autore però segnalava le parole, di mano in mano che venivano al mondo, con un tempo presente; e questo presente lo conservò anche quando il presenti si mutava in uno smorto passato. Soltanto vi appose la data: cioè l'atto di nascita! ciò fu molto bene perchè così il «Dizionario Moderno» è diventato, oltre al suo valore intrinseco, anche un'immensa film storica.

Il «Dizionario Moderno» è unico «sui generis» nelle letterature. E appunto, perchè unico, è libero dalle leggi a cui devono ubbidire gli altri dizionari. Unica sua legge assoluta: la brevità e la eleganza.

C'è l'etimologia e non c'è; c'è il motto arguto e la nota grammaticale; il nome proprio e la parola antica risorta con nuova accezione; la sigla convenzionale, la parola effimera e la parola eterna.

Il bel volume di 740 pagine in-4.o ha questa volta beneficato da parte del suo editore Ulrico Hoepli di Milano di una riuscitissima copertina di grande effetto, classicamente costruita e modernamente eseguita.

Ricca la legatura di stile novecentista; le copie distinte in tutta tela e oro.

Chiederlo ad ogni buon libraio: oppure all'editore U. Hoepli, Milano (104), che lo spedisce anche contro assegno postale, *senza spese*.

Si chieda pure gratis allo stesso editore Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, l'ultimo interessante «Catalogo enciclopedico 1931 di tutte le sue edizioni» (260 pagine) ove ognuno può trovare il libro che interessa e che serve.

Fatti e fatterelli del giorno

Grave furto in via Rialto

Il tenente signor Carlo Azzoli fu Umberto, di anni 23, da Mantova, addetto al campo di aviazione, e domiciliato in via Rialto N. 1, ha denunciato alla R. Questura di essere rimasto vittima di un grave furto.

L'altra notte, mentre dormiva profondamente, gli vennero rubate lire 300 che teneva in una tasca della giacca e un orologio d'oro che aveva deposto la sera precedente sul comodino.

Il brigadiere signor Romolo Fantin ha iniziato le indagini del caso e pare con buon esito.

Ucciso da una paralisi

L'orefice signor Giuseppe Tosolini di Angelo di anni 30, rincasava domenica sera verso le ore 23. Appena fu in casa — egli abita in via Tricesimo — venne colto da improvviso malore, e cadde in terra. Gli furono tosto prodigati i soccorsi del caso, e sul posto accorse il medico dott. Simonetti.

Purtroppo però a nulla valsero le cure, perchè il Tosolini moriva in seguito a paralisi cardiaca.

Medico... per forza
Cura le persone con polvere di strada e polvere pirica

Il comandante delle guardie municipali di Mortegliano, signor Guglielmo Di Giusto, riferiva al maresciallo dei carabinieri locali signor Potasso, che certo Pietro Olivo, non meglio identificato, nato a Manzano e domiciliato a Bolzano di San Giovanni al Natisone, di anni 48, aveva esercitato abusivamente l'arte sanitaria a Lavariano, curando sette persone con mezzi empirici consistenti in decotti ed impacchi composti coi più disparati ed impensati ingredienti.

Così, il Cagliostro da strapazzo, facendo balenare dinanzi agli occhi degli ingenui abitanti di Lavariano, se non fossero a lui ricorsi per le cure, la minaccia di una morte certa, da lui provocata, il giorno 7 e 8 aprile si era messo a curare delle persone con della polvere di strada e della polvere pirica che mescolate assieme ad erbe e semi di lino, preparava degli impacchi da applicare alle parti ammalate.

Quale compenso per le sue cure richiedeva dalle 15 alle 25 lire a seconda dei casi. Riuscì ad abbindolare così certi Luigi Bernardis fu Valentino, ammalato d'ernia, Filomena D'Odorico fu Angelo alla quale curava un figlioletto di 19 mesi affetto dal male così detto dello scimmiotto, Davide Desinano di Guglielmo, Mattistella Tarcisio, Vittorio Madrisotti fu Gio Batta al quale, su una gamba affetta da flebite, aveva applicato un impacco di semi di lino e polvere di strada, Umberto Bernardis di Federico ammalato di sciatica ed allo stomaco che curava con decotti di erbe e polvere da caccia, tutti da Lavariano.

I carabinieri di Mortegliano iniziarono le indagini per accertare le generalità del sedicente Pietro Olivo e a tale scopo hanno interessato i carabinieri di San Giovanni al Natisone.

Intanto il sedicente Olivo è stato dichiarato in contravvenzione avendo esercitato la professione del medico senza la necessaria laurea.

Incidente automobilistico

Nel pomeriggio di ieri una piccola auto guidata dal rappresentante di commercio signor Giulia Robotti, abitante in via Giovanni da Udine e con a bordo il signor Domenico De Feo di Ravenna, percorreva il viale Cividale. Giunta nei pressi delle Caserme nuove, la macchina, per evitare un ciclista poco pratico, fu frenata a tutta forza e dopo un giro su se stessa, andò a sbattere violentemente contro un palo e poi si rovesciò nel fosso laterale sfasciandosi. Fu una vera fortuna se i due rimasero incolumi.

Una giovane intraprendente

La giovane Maria Brun fu Angelo, da Ontagnano, ha giocato ad una famiglia del paese un brutto scherzo. Chieste in prestito tre mila lire e ricevuto un rifiuto, la giovane, che aveva bisogno di denaro per sposarsi, si recò allo stallo di certo Giuseppe Cecconi al quale aveva carpito... La notte però ella sciolse pian piano le bestie e si allontanò per recarsi a Udine, ove le avrebbe vendute al mercato. La cosa sarebbe forse riuscita se a Bicinicco di Sopra la Brun non si fosse incontrata con la guardia campestre Bulon e col milite Merlin che, in perlustrazione, la interrogarono, ma la rilasciarono ritenendo le affermazioni della giovane veritiere. Ma quando il giorno appresso seppero quanto era capitato al Cecconi, non tardarono ad individuare la ladra nella Brun la quale fu arrestata. Le bestie furono sequestrate a Udine.

Dal Pordenonese

Pordenone

AL COMM. ELLERO DEI MILLE

Al glorioso superstite della leggendaria spedizione dei Mille, concittadino comm. Enea Ellero, oggi, 71.o anniversario della partenza da Quarto, giunsero innumerevoli attestazioni di omaggio, alle quale noi ci uniamo. Il Comune, a mezzo del Segretario capo dott. Vivaldi e del vicesegretario capo Basso, recò all'illustre glorioso vegliardo l'assegno di riconoscenza destinato tutti gli anni dall'Istituto Veterani di Torino. Il comm. Ellero ricevette con la massima cordialità la rappresentanza comunale, la quale espresse anche a nome del Commissario Prefettizio comm. Bianco parole gentili di augurio.

ALTRO GRUPPO DI EX BERSAGLIERI A SAN QUIRINO

In S. Quirino, ieri, si è costituito, tra vivo entusiasmo, il Gruppo della Sezione ex Bersaglieri di Pordenone. L'adunanza, cui parteciparono numerosi ex piumati, è stata tenuta nella sala del Municipio, presieduta dal Presidente della Sezione di Pordenone signor Giacomo Presacco, assistito dallo zelante segretario sig. Gasparella e da altri commilitoni.

Per la magnifica adunata di Bologna la Presidenza fa appello ai commilitoni di partecipare in largo numero onde far onore alla nostra zona.

CRONACHE BREVI

— Questa notte a tale Sante Toffolo, abitante al Ponte della Meduna, vennero rubate varie galline per il valore di circa L. 250.

— Ieri, nella mattinata, è stato trovato morto su di un fienile tale Giovanni Rui fu Francesco, di anni 61, colpito da paralisi.

S. Vito al Tagliamento

La gita del Moto Club

Non ostante la giornata tutt'altro che favorevole l'annunciata seconda gita del fiorente Moto Club locale con meta Trieste ha potuto aver luogo regolarmente.

Una vera prova di uomini e di macchine può essere definita quella che i dodici partecipanti affrontarono domenica dimostrando veramente di possedere delle indubbie qualità di appassionati dello sport motociclistico.

Le bellissime strade asfaltate dell'itinerario Latisana-Cervignano-Monfalcone-Trieste e le accoglienze festose della sportivissima città redenta hanno fatto dimenticare però ai partecipanti la grande fatica.

Mentre l'andata è stata compiuta in perfetto ordine di marcia per il ritorno è stata concessa la libertà ed abbiamo così assistito ad una vera gara di velocità sotto il diluviare insistente della pioggia che ci ha accompagnato per tutto il percorso.

Primi a raggiungere la sede sono stati: Polo, Primon, Fossa, De Vittor che compirono i 100 Km. in ore 1.49 che comporta quindi la rispettabile media di oltre 80 Km. all'ora, seguiti ad intervalli dagli altri.

PELLEGRINAGGI A MADONNA DI ROSA

Il foglietto mensile del Santuario di Madonna di Rosa «La voce di Maria» ha già incominciato a diffondere in mezzo al popolo friulano e veneto, la lieta notizia delle feste cinquantenarie dell'Incoronazione della Vergine Miracolosa.

Il popolo del basso Friuli, che è profondamente religioso, già comincia scuotersi, pregustare e prepararsi a sì lieto e religioso avvenimento.

Domenica scorsa, per tempo, ebbe luogo il pellegrinaggio delle Caroline di S. Giovanni di Casarsa, accompagnate dalle Rev. Suore della Provvidenza. Tutte si accostarono alla Comunione. Lunedì invece fu la volta della Parrocchia di Taiedo, accompagnata dal Rev. Parroco, il quale cantò la S. Messa, assistito dai Padri Francescani. Al Vangelo il P. Rettore del Santuario rivolse ai pellegrini appropriate parole ed efficaci esortazioni alla vita cristiana e alla devozione alla Vergine Santa. Col canto delle Litanie, la Benedizione del Santissimo e di varie canzoni sacre, si chiuse il pellegrinaggio, lasciando in tutti il desiderio di ritornarvi l'otto settembre per ammirare i lavori di decorazione compiuti, e per le solenni feste cinquantenarie.

Codroipo

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Il movimento demografico del Comune durante il mese di Aprile p. p. è il seguente: Nati: maschi 13, femmine 11, totale 24; Morti: maschi 6, femmine 10, totale 16; immigrati: maschi 9, femmine 13, totale 22; emigrati: maschi 14, femmine 10, totale 24; matrimoni 6.

IL MERCATO

Diamo l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo ieri martedì: Capi entrati N. 1139 dei quali: Buoi e Vacche N. 347, Vitelli N. 188, Equini N. 135, Suini da latte N. 236, Ovini N. 223. Capi venduti N. 663 dei quali: Buoi N. 19 da L. 2250 a L. 2600, vacche 78 da 1200 a 2000; Giovenche 45 da 950 a 1400; Vitelli 116 da 220 a 470; Cavalli 51 da 600 a 2250; Muli 20 da 400 a 700; Asini 35 da 165 a 450; Suini da latte 166 da 60 a 100; Pecore 75 da 65 a 110; Agnelli 53 da 40 a 75.

Il mercato favorito da bel tempo è riuscito ottimamente. Un gran numero di gente era convenuta da tutti i paesi circonvicini.

In Pretura

Giudice: il Primo Pretore cav. uff. Dianese — P. M.: cav. Stedile — Cancelliere: signor de Ecclesis.

Una bicicletta rubata sulla porta della Chiesa dei Cappuccini

Il noto pregiudicato e recidivo specifico in materia di furti Greatti Guido di Cesare, di anni 28, da Basiliano, la mattina dell'8 aprile entrò nella Chiesa dei Padri Cappuccini in via Ronchi ove parecchi fedeli ricevevano la Comunione. Uno di questi, certo Pietro Furlanis, aveva depositato la bicicletta fra la porta e il pronao della Chiesa. Il Greatti, a quanto ha affermato un suo compagno di carcere, uscendo si impadronì della bicicletta e si squagliò.

L'imputato è negativo e dichiara che in quel giorno si trovava a Basiliano. Attribuisce l'accusa del condetenuto a vendetta per questioni insorte tra loro in carcere.

Il Giudice, anche in vista dei pessimi precedenti del Greatti, lo condanna a 9 mesi di reclusione. Difensore d'ufficio l'avv. Sartoretti.

Il fanale e la pompa

Feruglio Giacomo di Ugo, di anni 21, e Comuzzo Guido di anni 24 da Feletto Umberto, il 10 aprile mentre certo Enzo Comuzzo a Mortegliano entrò in un esercizio per bere un bicchiere di vino, lasciando all'esterno la bicicletta, si impossessarono uno del fanale e l'altro della pompa.

I due imputati, di cui il Feruglio è detenuto perchè recidivo, ammettono il furto ma dichiarano che l'hanno commesso perchè alla loro volta erano stati derubati di tali oggetti.

Il Giudice condanna il Feruglio a 35 giorni di reclusione e il Comuzzo a 30 giorni, accordando a quest'ultimo il beneficio della condizionale.

S. Giorgio di Nogaro

CAVALLO INVESTITO DA UN CAMION

All'agricoltore Gelindo Citossi, da Zellina, mentre stava attaccando al carro un cavallo, un altro gli sfuggiva dalla stalla. Disgrazia volle che proprio in quel momento passasse un autocarro militare, contro il quale la povera bestia andò a sbattere. La violenza del colpo fu tale, che il cavallo si ebbe spezzata la gamba destra del tronco posteriore. Ormai non c'era nulla da fare; la bestia disgraziata fu subito accoppata sul posto. Era una bella cavalla da tiro di sei anni del valore di circa tremila lire.

Rivignano

ECHI DELLA LEVA FASCISTA

S. E. Renato Ricci inviò il seguente telegramma: «Alle Camicie Nere di Rivignano tutta la mia viva simpatia. Vibranti alalà».

GLI ESAMI DEI PREMILITARI

Guidati dai capi-squadra Sante Comuzzi e Placido Viola — essendo il direttore del Corso dott. Polizzi assente — i premilitari in numero di 57 subirono gli esami prescritti e furono tutti promossi; il che torna ad onore dei loro istruttori, che nulla trascurano perchè il corso, da parecchi anni istituito, dia sempre migliori risultati.

GLI ESAMI DELLA SCUOLA DI DISEGNO

Ottimo risultato diedero gli esami della Scuola Professionale di Disegno. Questi ebbero luogo alla presenza del Podestà-Presidente, signor Romano Malatia, e geom. Mario Fabris, della Commissione di vigilanza, i quali elogiarono vivamente il Direttore prof. arch. Giovanni Santi ed il maestro signor Giuseppe De Colle, compiacendosi con gli alunni che frequentano assidui la scuola, ottenendo bellissimi risultati.

FUNERALI

Bambini e bambine con profusione di fiori accompagnarono al Cimitero la salma d'una piccina, figlia dell'insegnante signor Giuseppe De Colle.

Nella triste circostanza pervennero le seguenti offerte all'Asilo: Levisa Antonietta ved. Corrado L. 5; Liniena Moro Letizia, 5; Famiglia Giuseppe Degano, 2.

Alla famiglia De Colle rinnoviamo vive condoglianze.

Tolmezzo

GITA DEL CLUB ALPINO

Il locale Club Alpino comincerà con la gita di domenica al Monte Rivo la serie delle gite della corrente stagione.

Ecco il programma di domenica: Partenza da Tolmezzo con automezzi alle ore 6 — da Piano degli Alzeri (Arta) alla vetta del monte, tre ore di cammino — Vista pittoresca sulle bizzarre torri di erosione — Discesa a Paluzza e ritorno a Tolmezzo col trenino delle 17 — Colazione al sacco — Iscrizione presso la Direzione.

Spilimbergo

Il cavalierato al Podesta'

Con recente decreto reale l'amato nostro Podestà signor Vincenzo Lanfrit, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Per chi conosce, come tutti i concittadini, il vivo e intelligente interessamento dell'egregio gentiluomo per la cosa pubblica e per il proficuo incremento del Comune, l'onorificenza è interpretata come un giusto riconoscimento dell'opera sua integra ed assidua. A Lui pertanto le più vive congratulazioni.

Ci consta che domenica il cav. Marco Marin, a nome degli amici e degli estimatori del cav. Lanfrit, gli consegnerà le insegne del Cavalierato, interpretando così l'affettuoso pensiero di tutta la cittadinanza.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1,80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

SMARRIMENTI

SMARRITO sabato 2 corr. ore 11.30 giardino Ricasoli, Via Lovaria, via Vittorio Veneto, Belloni, Cavour, libretto tedesco copertina gialla. Pregasi l'onesto rinvenitore portarlo all'Unione Pubblicità Udine, Via Manin 10.

DOMANDE D'IMPIEGO

SARTA tagliatrice diplomata confezioni signora a prezzi convenienti. Via Aquileia 50 (int. 2).

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI buon produttore alimentari pasticceria, affini. Scrivere Cassetta 77 UPI Udine.

FITTI

AFFITTASI casa vani sei vastissima terrazza vista splendida, locali nuovi. Viale Tricesimo 23.

AFFITTASI una-due stanze ammobiliate volendo anche pensione. Scrivere Cassetta 76 UPI, Udine.

AFFITTANSI subito due nuovi appartamenti comfort, eventualmente autorimessa. Viale Venezia 129.

AFFITTASI subito villa 6 vani scoperto. Via dell'Argilla 6 (Viale Palmanova).

COMMERCIALI

AUTOBUS 18 B.L. diversi, usati, vendonsi occasione. Società Esercizi Automobili - Trieste - Via Raffineria 6.

CESSIONI quinto, quinquennali 6.50 per cento. Statali, ferrovieri celerità. Rag. Benvenuti, Trieste, Casella 221.

OCCASIONE vendesi carrozzella vimini per bambini quasi nuova. Rivolgersi Unione Pubblicità, Udine.

Cronaca Sportiva

S. E. Liuzzi premia i militari di truppa vincitori alle gare di tiro a segno

Stamane alle ore 10 nello spazioso cortile della Caserma del 2.o Regg. Fanteria, alla presenza di S. E. il generale Liuzzi, comandante il Corpo d'Armata, del generale Ruggeri comandante la Divisione, dei generali di Brigata Giubbilei, Taccoli, Andreani, Gerdino Promis, del ten. colonn. Festa comandante interinale del 2.o Fanteria e di tutti gli ufficiali del Reggimento, si è svolta la cerimonia della premiazione dei soldati e delle squadre vincitori delle gare di tiro di Corpo d'Armata, col moschetto. Prima di leggere alle truppe le classifiche, S. E. il generale Liuzzi ha brevemente parlato sul dovere e sulla utilità dei tiratori scelti.

Essi rappresentano la parte migliore del Reggimento e devono servire di esempio agli altri perchè sorga lo spirito di emulazione necessario per formare i soldati perfetti.

Nell'ampio cortile, ad ascoltare la parola del comandante del Corpo d'Armata erano stati ammassati i soldati e le squadre dei vari reggiment idel Presidio.

Ecco le classifiche:

— Gare tra squadre: 1.o 56.o reggimento Fanteria «Marche» (medaglia d'oro del Crpo d'Armata al regimento e medaglia vermeille ai componenti la squadra) — 2.o 23.o Regigmento Fanteria (medaglia vermeille al reggimento e d'argento ai componenti la squadra). — 3. 9.o Regg. Alpini (medaglia di bronzo ai componenti la squadra).

Gare singolari: 1. maresciallo Augusto Massaro del 1.o Regg. Fanteria (medaglia vermeille) — 2. Soldato Romano Siega del 23.o Regg. Fanteria (medaglia vermeille) — 3. caporale maggiore Vittorio Coladetto del 56.o Regg. Fanteria (medaglia d'argento) — 4. sergente maggiore Vincenzo Barbieri del 56.o Regigmento Fanteria (medaglia di boonzo) — 5. soldato Nello Nessi del 1.o Regg. Fanteria (medaglia bronzo).

Lecce contro Udinese

(Domenica 10 - Calciodromo Moretti)

(l. p.). Domenica 10 il calciodromo Moretti sarà teatro di una contesa aspra e combattuta tra i gialli leccesi e i bianco-neri friulani. Abbiamo detto combattuta e siamo certi di non ingannarci: un incontro in cui due contendenti siano pressochè della stessa levatura, e per di più entrambi reduci da due brucianti sconfitte, rende certamente l'attesa, diremo, quasi spasmodica. Non già che si tratti di campanilismo o meglio di spirito di emulazione, ma bensì di una assillante apprensione costituita dal trapasso alla divisione inferiore, che tuttora grava sull'undici bianco-nero.

Infatti a proposito di una progettata fusione della serie B con la prima categoria, è opportuno precisare che il Direttorio non ha deliberato nulla di definitivo in merito, per cui è facile ritenere che l'attuale formazione dei gironi non subirà punto alcuna modifica.

Ora, dopo la sconfitta di Spezia, l'incubo della retrocessione torna a profilarsi minaccioso, per cui se domenica la squadra concittadina non saprà ritrovare se stessa ed aggiudicarsi, sia pure attraverso una partita tirata a denti stretti e tutta foga, l'ambita vittoria, si potrà facilmente dedurre che un piede nel baratro sia già stato posto e che le due difficilissime partite che i bianco-neri dovranno subito dopo sostenere lontani dalle pareti domestiche varranno definitivamente a travolgere la anziana società cittadina. Tuttavia è da sperare che se la compagine friulana affronterà la generosa unità pugliese nella abituale formazione e scenderà sul calciodromo con il fermo proposito di realizzare, la vittoria non potrà essere che sua ed il numeroso pubblico, che indubbiamente si riverserà al Polisportivo per incitare i propri beniamini, alla fine della contesa potrà rivolgere loro un lungo e scrosciante applauso che dirà tutto l'entusiasmo e l'attaccamento alla sfortunata compagine del cuore.

Ciclismo

Eliminatoria Coppa Italia

La prima squadra iscritta

Come abbiamo riferito, il 24 corrente sul circuito di Tricesimo verrà effettuata l'eliminatoria friulana della Coppa Italia. La gara è per squadre.

La lista delle iscrizioni è stata aperta dalla prima squadra del Club Ciclistico Udinese formata da Dante Varutti, Piano Adelchi, Umberto Franzolini ed Eugenio Codutti. Sono quattro elementi di valore e già noti agli sportivi.

Il Varutti è un atleta ben piantato, solidissimo; e così il Franzolini che in questo inizio di stagione si è assai distinto. Piano, l'alpino, torna alle gare con acceso entusiasmo e grande volontà. Saprà certo farsi onore. Codutti è il recente vincitore dell'eliminatoria friulana del Gran Premio Dei. E' giovanissimo e sa adattarsi e ben figurare anche nelle corse a lungo chilometraggio, purchè la volontà lo sorregga.

La squadra appare così omogenea e di conseguenza parte con buone probabilità di affermazione.

Il giro della Germania

A Frantz la II tappa

L'italiano Frascarelli al quarto posto

La seconda tappa del giro ciclistico della Germania è stata vinta in volata dal lussemburghese Nicolas Frantz che ha coperto il percorso di Km. 270 della tappa Friburgo-Ulma in ore 8 43' 43" alla media oraria di chilometri 30.840. Pure nella tappa odierna gli italiani si sono distinti.

Ecco ad ogni modo lordine di arrivo: 1. Nicolas Frantz; 2. Stopel Kurt (Germania); 3. Metze Erich (Germania); 4. Frascarelli Leonida (Italia); 5. Giuntelli Marco (Italia). Seguono numerosi altri in gruppo classificati per merito.

A CODROIPO l'asciutta della Roggia si effettuerà dal 10 al 15 corrente e in questo periodo si dovranno eseguire tutti i lavori di riparazione agli edifici, di riatto agli argini e di spurgo del canale.

Sul fronte dei liberi

Torneo Coppa Brunetta

Oggi, mercoledì, al calciodromo «Brunetta» del Collegio Arcivescovile «Bertoni» si svolgeranno due incontri e precisamente: alle ore 14 Istituto Superiore A contro Liceo Classico; alle ore 16 Collegio Arcivescovile Bertoni A contro Industriali.

I due incontri si prevedono interessantissimi. Sono quattro squadre che vogliono raggiungere il primato del girone, ciò che dipenderà dalle partite di quest'oggi. I numerosi supporters goliardici che accorreranno ad incoraggiare la squadra del cuore non rimarranno delusi poichè certamente ambedue le contese, come di consueto, riusciranno cavalleresche ed animatissime.

Bocciofila

La gara al Boccino iniziata alla Trattoria al Bue sabato sera, contrariata dal cattivo tempo, ha avuto una bellissima ripresa ieri sera.

Gioco animatissimo per la caccia a coloro che si trovano alla testa della classifica che venne sconvolta. Clerici è pasato dal quarto al secondo posto. Egli è un giocatore regolare che non mancherà certamente di sorprendere, data la sua regolarità. Fabbris, il regolare e perseverante giocatore di Ninus, che in tutta la serata ha lottato senza perdere speranza, ha potuto subito dopo Clerici segnare una serie con punteggio tale da poter sostituire lo stesso al secondo posto in classifica. Altra serie, ancora migliore lo avvicinò al primo classificato. Il quarto posto è occupato a parità di punti da Garassini e Morandini.

La gara è quindi entrata nel massimo dell'interessamento e si preve che la lotta si faccia accanita tra i quattro primi.

Un auto-moto-raduno a Verona per la stagione lirica all'Arena

VERONA, 6. — L'Ente Fiera di Verona comunica:

In occasione della prossima stagione lirica all'Arena di Verona il locale Automobile Club cno l'approvazione del R. A. C. I., ed in accordo con l'Ente Fiera di Verona che gestisce tali spettacoli, ha indetto un auto-moto-raduno internazionale. Tale manifestazione sarà tenuta nei giorni 1, 2 e 3 agosto e comprenderà un interessante programma di festeggiamenti, gite, visite alla città scaligera ed al lago di Garda, oltre ad offrire i tre grandiosi spettacoli che si terrenna all'Arena: «Guglielmo Tell», «Mefistofele» «I maestri cantori», spettacoli cne raccolgono artisti tra i migliori e circa 200 esecutori.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Giovanni apostolo.
Il santo di domani: Stanislao.
Il sole leva alle 4.53 e tramonta alle 19.21. La luna tramonta alle 7.37 e leva domani alle ore 0.30. Ultimo quarto il giorno 9. Luna nuova il 17.

Maree

Alta marea: ore 14.35 e 23.50.
Bassa marea: ore 7.10 e 18.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI
Giovedì 7 Maggio

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 16.45: Trasmissione dall'Ippodromo dei Parioli del «Gran Derby Reale».
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.55: Trasmissione di opera.
HILVERSUM — Ore 19.10: «I maestri cantori», opera di R. Wagner, dal Teatro Municipale di Amsterdam.
HUIZEN — Ore 20.55: «Messa» in mi minore di Mozart, con a soli, cori e orchestra.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Riso e piselli - Crocchetti di carne di vitello - Contorni.
Domani, giovedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Uccelletti di carne - Contorni.
Cena: Riso e cavoli - Punta di petto di vitello al forno - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Adelaide Graffitti ved. De Paoli: Famiglia Gregorutti 10.
SCUOLA E FAMIGLIA. — In memoria di Francesco Boccaccino: Famiglia Stefanutto 10.
CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Adelaide Graffitti ved. De Paoli: Guglielmo Scaini 10; Ditta Alessandro Chiurlo 10.

Beneficenza

Asilo Notturno — In memoria della co. Bice Murelli Caiselli e della figlia Elisa Zancani: co. Giuliano e Mary di Caporiacco L. 50.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a ero: 734.20 — Pressione al mare 744.20 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 15 — Temperatura minima di stanotte: gradi 14 — Temperatura massima di ieri: gradi 19 — Umidità nell'aria 82 — Pioggia; continuano gli squilibri temporaleschi.

Cambi del giorno

Francia 74.35 — Londra 92.88 — Zurigo 367.95 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5490 — Scellino austriaco 3.6885 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80.10 — Consolidato 83.30.

Notizie in breve dalla Provincia

A GEMONA si è spento il signor Eugenio Fantoni, amato e zelante direttore dell'Orfanotrofio «Baldissera-Modesti». I funerali riuscirono una imponente manifestazione di stima e di rimpianto.

A PREPOTTO l'egregio ed amato Podestà signor Lucio Rieppi è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Vivissime congratulazioni.

Ad AMPEZZO lunedì 11 corrente si terrà l'annuale mercato concorso bovino a premi. Ci sarà anche una rassegna di bestiame bovino alpino.

A REMANZACCO, in occasione della chiamata alle armi della classe 1910, ai Giovani Fascisti il locale Comandante, aveva inviato un saluto fascista. Ora è giunta al Fascio una lettera dei giovani Danilo Cargnelo e Renato D'Andrea, dell'8.o Alpini, che con espressioni nobilissime si dicono fieri di indossare la divisa grigio-verde.

A SPILIMBERGO ieri sera si sono riuniti, in una sala del Caffè Artini, un gruppo di amici i quali hanno offerto una bicchierata d'addio al brigadiere di finanza signor Rosario Catalano.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO